



**LEGAMBIENTE**  
Comitato Regionale Siciliano  
Dipartimento Conservazione Natura

Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 16 maggio 2007

## **Verdura International Golf Resort di Sciacca.**

### **Legambiente presenta un esposto alla Commissione Europea e chiede l'apertura della procedura di infrazione per le alterazioni ambientali causate al Sito di Importanza Comunitaria e per violazione delle Direttive su VIA e tutela degli habitat naturali**

Legambiente ha predisposto un copioso ed articolato dossier che nelle prossime ore verrà inviato alla Commissione Europea per chiedere l'apertura della procedura di infrazione contro le Autorità Nazionali e Regionali per la grave vicenda relativa alla realizzazione del Golf Resort Rocco Forte. La denuncia alle Autorità dell'Unione Europea riguarda le gravi alterazioni ambientali causate al Sito di Importanza Comunitaria "ITA 04004 – Foce del Fiume Verdura", le violazioni alla Direttiva 85/337 sulla Valutazione di Impatto Ambientale, le violazioni alla Direttiva 92/43 sulla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario, la violazione del principio di precauzione e di prevenzione previsti dal Trattato Europeo per la tutela dell'ambiente.

"Abbiamo indicato alla Commissione Europea come responsabili di quanto accaduto e sta accadendo alla Foce del Verdura – *dichiara Angelo Dimarca Vicepresidente regionale di Legambiente Sicilia* –

- il Ministero dello Sviluppo Economico e Sviluppo Italia per avere finanziato il progetto all'interno del SIC e non avere vigilato al contempo che il Contratto di Localizzazione venisse attuato nel rispetto delle procedure in materia di valutazione dell'impatto ambientale e conservazione della natura;
- il Comune di Sciacca per avere rilasciato la concessione edilizia in variante senza acquisire le preventive autorizzazioni di legge in materia di ambiente e paesaggio e per avere consentito la prosecuzione dei lavori in difformità alle prescrizioni impartite dall'Assessorato regionale territorio e ambiente;
- la Regione siciliana per non avere garantito, attraverso i vari uffici coinvolti in questa vicenda, la conservazione soddisfacente del SIC e non avere impedito la distruzione di habitat di interesse comunitario.

L'obiettivo finale è pervenire anche all'azione di responsabilità patrimoniale ed al blocco del trasferimento dei fondi comunitari per le amministrazioni pubbliche responsabili prevista dalla recente legge finanziaria nazionale proprio per i casi di violazione del diritto comunitario".

Per Legambiente la violazione delle Direttive Comunitarie è chiara e conclamata perché dallo scorso mese di agosto 2006 (come riportato ripetutamente con enfasi anche dalla stampa) continuano i lavori di costruzione del complesso turistico-alberghiero Rocco Forte privi a tutt'oggi dell'autorizzazione in materia di VIA e Valutazione di Incidenza per le strutture ricadenti all'interno del SIC e dell'autorizzazione in materia di VIA per le opere ricadenti in aree esterne al SIC.

Si tratta di lavori illegittimi in conseguenza dei provvedimenti dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente di accertamento delle inottemperanze alle prescrizioni impartite e di bocciatura dei progetti presentati (provvedimenti 51077 del 7 agosto 2006, 51572 dell'8 agosto 2006, 25147 del 2 aprile 2007) e perché gli stessi sono continuati nonostante la stessa Regione abbia rilevato e contestato la distruzione di habitat di interesse comunitario, l'alterazione del Sito di Importanza Comunitaria dal punto di vista florofaunistico e paesaggistico, la totale scomparsa delle specie vegetali preesistenti, l'alterazione dell'intero reticolo idrografico.

Per informazioni: LEGAMBIENTE 329.5930958